

IL REPORT

Petronilla Carillo

Il 15 agosto scorso era stata picchiata dal marito che le aveva dato un pugno in viso fratturandole il setto nasale. Lei non lo aveva denunciato. Qualche settimana fa i carabinieri sono nuovamente intervenuti in soccorso di quella donna, selvaggiamente presa a botte - ancora una volta - dal coniuge, per strada. A salvarla, tre giovani che hanno avvisato i militari dell'Arma. Troppo tardi per evitarle pugni e calci ed un prognosi di cinque giorni, in tempo per salvarle la vita. L'uomo è stato poi arrestato e nei confronti della donna sono partite tutte le procedure legate all'attivazione del codice rosso in vista di una tutela anche futura. E questo perché la donna ancora non si è decisa a denunciarlo. I carabinieri hanno però ricostruito bene la vicenda che ha dell'assurdo: poco prima dell'arresto il 50enne aveva aggredito la propria moglie in strada con schiaffi e pugni per poi scaraventarla contro il finestrino di un'auto in sosta. La donna, 47 anni, ha avuto la forza di urlare e di chiedere aiuto. Sono così intervenuti tre giovani che hanno permesso alla donna di sfuggire dalle grinfie dell'uomo.

Quanto accaduto a Pozzuoli è soltanto uno dei tanti episodi sui quali intervengono quotidianamente i carabinieri da un confine all'altro della vasta provincia napoletana. Storie di violenza raccontate anche dai dati diffusi ieri, in una nota, dal comando provinciale dell'Arma.

Sedici interventi al giorno per violenza di genere. Sono tanti e sono i numeri forniti dai soli carabinieri. A questi vanno aggiunti gli interventi della polizia, attenta a queste drammatiche dinamiche familiari. Un lavoro sinergico che consente alle donne di avere sempre un punto di riferimento.

I REATI

C'è un altro dato che emerge prepotente dai dati forniti ieri dai militari dell'Arma: le violenze avvengono quasi sempre la domenica, spesso anche ad orario di pranzo, sempre più frequentemente dinanzi agli occhi dei figli. Come il caso di Qualiano. Avvenuto poche ore dopo

OLTRE 4MILA UOMINI
FINITI IN CELLA
O DENUNCIATI
PER LE BOTTE
A MOGLI
O CONVIVENTI

Il fenomeno, i numeri

Le donne nel mirino escalation di episodi: 16 interventi al giorno

►Il dossier dei militari: denunce e arresti
«Soprattutto di domenica rischi maggiori»

►I dati della Prefettura: «In un anno raddoppiati i casi di sorveglianza»



L'ALLARME
Tante donne vittime dei mariti violenti; drammatici i numeri forniti ieri dai militari dell'Arma e dagli uffici della Prefettura

quanto accaduto a Pozzuoli. È qui che i carabinieri della sezione radiomobile di Giugliano in Campania sono intervenuti in un appartamento per la segnalazione anonima di una lite in famiglia. In casa vi era un 40enne, sua moglie 37enne e i tre figli minori. Lo scenario che si presenta ai militari è drammatico: la casa a soqquadro. I carabinieri bloccano il 40enne e ricostruiscono l'accaduto. L'uomo aveva aggredito la moglie con calci e pugni e poi aveva preso un coltello minacciandola di morte. La donna in passato lo aveva già denunciato per poi ritirare le denunce nel nome della famiglia. L'uomo è stato anche in questo caso arrestato. Era domenica e si erano tutti seduti a tavola per pranzare.



Escort sequestrata e abusata a Fuorigrotta

Tutto era stato concordato nei minimi dettagli: orario e luogo dell'appuntamento, tipologia di prestazione sessuale e tariffa. Un incontro hot, che in pochi minuti si è trasformato in un'aggressione da "Arancia meccanica". Teatro dell'ennesima violenza sessuale Fuorigrotta. È qui che venerdì sera, poche ore prima dello stupro consumatosi a Porta Capuana, un'altra donna è stata vittima di un abuso. A finire nel mirino una 35enne casertana, saltuariamente impegnata come escort, sequestrata fino a notte fonda in un appartamento di via Sergio Bruni. La donna è stata medicata dai sanitari dell'ospedale San Paolo e dimessa con una prognosi di venti giorni. I medici avrebbero riscontrato lesioni ed ecchimosi compatibili con un'aggressione sessuale. Denunciando la vicenda alla polizia, la 35enne ha fornito indicazioni utili all'identificazione del "cliente", che l'avrebbe stuprata già nei primi minuti successivi all'incontro. Quest'ultimo avrebbe deciso di non pagare la cifra pattuita, dopodiché si sarebbe scagliato contro di lei. L'uomo, di Pianura, è stato denunciato.

I.n.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

I numeri sulla violenza di genere sono impressionanti. Dal primo gennaio ad oggi in tutta Napoli e provincia i carabinieri hanno arrestato 855 persone di cui 70 in flagranza di reato. Denunciate, invece, 3.677 persone. Sono in totale 4.532 casi di violenza di genere tra arresti e denunce per una media vicina ai 16 casi al giorno. E ieri, dopo il caso della donna violentata a Porta Capuana, il cui aggressore è stato consegnato dai cittadini alla polizia, nel corso del Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica il prefetto Michele di Bari ha dato ulteriori numeri che afferiscono a periodi differenti. Numeri comunque agghiaccianti perché, da un anno all'altro i casi sono quasi raddoppiati. Ecco i numeri della vigilanza dinamica attivata dalle forze dell'ordine: nel periodo che va dal 29 gennaio 2024 al primo ottobre 2024, erano 644 i soggetti «controllati» perché ritenuti a rischio. Nello stesso periodo del quest'anno (2025), sono diventati 1.042.

I MINORI

Quello che dovrebbe essere l'ambiente più protetto contro le violenze, al propria casa, sta diventando un carcere per donne e familiari vittime di violenza. Non solo mogli picchiate dai mariti, a volte anche genitori anziani vessati dai figli. E sempre più spesso spettatori silenziosi di queste violenze sono i bambini. Si chiama «violenza assistita» e, secondo i casi registrati dalla cronaca, producono effetti devastanti a livello emotivo. Le conseguenze? I bambini finiscono col non vivere più la spensieratezza dei loro anni ma diventano «paladini» del genitore più debole. Di qui la necessità che si avverte sempre più forte, una loro messa in protezione, spesso assieme al genitore debole per sottoporli a percorsi di supporto psicologico e ad un costante monitoraggio. Nell'ottica della Convenzione di Istanbul, recepita dalla recente Riforma Cartabia, la violenza assistita va indubbiamente definita come un Crimine contro l'Umanità, oltre che contro l'Infanzia e l'Adolescenza, tant'è che rappresenta una specifica aggravante nel reato di maltrattamenti in famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«DRAMMA DEI FIGLI
SPETTATORI
INVOLONTARI
HANNO BISOGNO
DI UN SOSTEGNO
PSICOLOGICO»

Nola

Morto dopo una settimana di agonia l'operaio caduto al Vulcano Buono

Non ce l'ha fatta Pasquale Fiore Illiceto, l'operaio di 53 anni coinvolto in un incidente sul lavoro all'interno dei locali che un noto brand stava allestendo per aprire un punto vendita nella galleria commerciale di Vulcano Buono. Lunedì scorso era caduto da un'altezza di due metri mentre montava delle scaffalature all'interno del deposito del negozio. Era ricoverato all'ospedale del Mare dove i medici hanno fatto il possibile per salvarlo. Il suo corpo senza vita si trova adesso all'obitorio del Policlinico di Napoli: l'autorità giudiziaria ha sequestrato la salma e ne ha disposto l'autopsia.

Pasquale Fiore, originario di Lucera nel foggiano, era assunto da un'azienda del posto, incaricata dei lavori del negozio del Vulcano Buono, estraneo alla vicenda. Dopo la caduta l'operaio sembrava cosciente ma poi le sue condizioni si erano aggravate, tanto da richiedere il trasferimento dall'ospedale di Nola al nosocomio di Ponticelli. Sul posto i carabinieri della compagnia di Nola, con il capitano Edgard Pica. Gli investigatori stanno raccogliendo testimonianze e documenti per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente.

Carmen Fusco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
Piemme
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it